



«La Chiesa, dopo Dio, è la prima ad essere offesa dai peccati dei suoi membri. Le azioni inique dei cristiani certo non sono azioni della Chiesa,



anzi sono antiecclesiali. Eppure la Chiesa non espelle i peccatori dal suo seno e si fa carico dei peccati dei suoi membri con la preghiera e l'espiazione,

l'esercizio della penitenza e della carità, l'atteggiamento di conversione permanente».

Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze, diocesi nella quale un parroco è stato accusato di violenza sessuale e pedofilia

Telecom, Berlusconi e Colaninno insieme

Il proprietario di Mediaset e quello della Piaggio pronti a entrare nel capitale Ne hanno già parlato con Mediobanca. Oggi l'assemblea degli azionisti

di Rinaldo Gianola

Silvio Berlusconi e Roberto Colaninno entrano nella partita Telecom. Questi due protagonisti della politica e dell'imprenditoria sono interessati a partecipare come azionisti e a contribuire alle scelte strategiche dell'ex monopolista se, naturalmente, ci sarà la possibilità di dare una soluzione italiana all'attuale fase di incertezza.

Ma se l'interesse teorico di Berlusconi e di Colaninno per un'impresa del valore di Telecom può essere comprensibile, quasi scontato, la vera novità è che i due condividono l'iniziativa, uno accanto all'altro, in uno spirito di collaborazione che potrebbe preludere ad altri progetti.

segue a pagina 2

MARTIRI DEL LAVORO

LA MORTE DI SANTO CACCIOLA
PRODI: SERVE PIÙ SORVEGLIANZA

Modica e Solani a pagina 9

CONGRESSO SdI

BOSELLI RIELETTO
IL PROGETTO: RIFARE IL PSI

Collini a pagina 4

Telecom

QUANTO CONTA «L'ITALIANITÀ»

ALFREDO RECANATESI

Una sorta di pudore sembra permeare le forze politiche quando si esprimono sulle tante questioni poste dalla vicenda Telecom.

Il centrodestra esibisce una presunta modernità ergendosi a difesa della libertà del mercato e dell'autonomia della proprietà privata nel decidere le sorti di ciò che possiede, senza fare alcuna differenza se si tratta di una bottega di frutta e verdura o di una delle maggiori aziende del Paese che opera in un settore cruciale.

segue a pagina 25



Oggi con l'Unità torna la satira



"M", l'inserto satirico, allegato oggi a "l'Unità"

ALL'INTERNO

Campionato di calcio

L'Inter va sotto di due gol poi rimonta il Palermo: 2 a 2 Ok Milan, Roma e Fiorentina

alle pagine 14 e 15

Antimafia

Il colombiano Cepeda Castro «La lotta al narcotraffico deve essere un affare mondiale»

Fierro a pagina 10

Shoah

Anche il Nunzio partecipa alla cerimonia, è disgielo tra Israele e il Vaticano

a pagina 7

PARTITO DEMOCRATICO

D'Alema: il leader c'è già è Prodi

«A un certo punto un cambiamento di guida sarà naturale, ma ora il leader c'è, è Romano Prodi. Pensiamo a costruire il partito». Intervistato da Lucia Annunziata a "In mezz'ora" su Raitre, Massimo D'Alema mette uno stop al dibattito sulla leadership del futuro Pd. Da Tokyo concorda lo stesso Prodi: occupiamoci del Pd, serve una buona dose di entusiasmo.

Andriolo a pagina 3

VIAGGIO TRA I MILITANTI DS

Gramsci e Ghandi ecco le idee del nostro Pd

di Wladimiro Frulletti inviato a Carrara

«I Padri Nobili il Pantheon del Pd... non mi sembra il primo dei nostri problemi perché alla gente normale di queste cose non importa nulla». Marco Ruggeri, 32 anni, è il segretario della federazione Ds di Livorno. Da cinque anni è operato in una raffineria dell'Eni. Per partecipare al congresso dei Ds toscani, a Marina di Carrara s'è dovuto prendere due giorni di ferie.

segue a pagina 5

Costituente del Pd

PROBLEMA: CHI SCEGLIE CHI

GIANFRANCO PASQUINO

Non è affatto sicuro che il leggendario popolo delle primarie il 16 ottobre 2005 sia andato a votare per la scelta del candidato alla Presidenza del Consiglio avendo anche in mente un, allora inimmaginabile, Partito Democratico. Dunque, tirarlo, quel "popolo", tutto in ballo in continuazione per legittimare un Partito che non c'era allora e non c'è ancora adesso, è sicuramente eccessivo.

segue a pagina 24

L'amico Silvio difende la repressione di Putin

Dopo Mosca, San Pietroburgo. Migliaia di russi sono scesi in piazza anche ieri per manifestare contro il presidente Putin. Due giorni di proteste, due giorni di pestaggi. Ai manifestanti che chiedevano le dimissioni del presidente la polizia ha risposto con cariche e un centinaio di arresti. Promotori di entrambi i raduni sono stati i dirigenti dell'"Altra Russia", una coalizione eterogenea di forze politiche, che va dai liberali ai comunisti. In difesa di Putin ieri è sceso in campo Silvio Berlusconi. Il capo dell'opposizione che l'altro ieri è andato a trovare l'amico Vladimir a San Pietroburgo. Per Berlusconi, infatti, la dura repressione scatenata dalla polizia a Mosca è stata gonfiata dalla stampa: come gli ha spiegato Putin, tutto è successo «per una questione di traffico»...

Bertinotto, De Giovannangeli, Guerra alle pagine 6 e 7

AUTOMOBILISMO-GRAN PREMIO DEL BAHRAIN

Massa porta la Ferrari alla vittoria Sorpresa Hamilton, in testa alla F1



Basalù a pagina 11

VI RACCONTO IL MIO GIORNO DA IMMIGRATO

ROBERT B. REICH

Recentemente mi sono trovato all'aeroporto di Barcellona senza né il passaporto, né la patente di guida, né le carte di credito né alcun altro documento. Mentre facevo la fila per ritirare il biglietto dell'aereo, nel giro di una frazione di secondo mi hanno rubato la borsa - nella quale c'era tutto quello che poteva provare chi ero. E in quel preciso momento mi sono trovato nella condizione di non poter provare nulla. Ero del tutto inerme, invisibile, umiliato. Di questi tempi si sente parlare molto del furto dell'identità che si realizza quando qualcuno prende il tuo posto entrando nel tuo computer e utilizzando tutte le tue informazioni personali. segue a pagina 24

NOI E LORO

MAURIZIO CHIERICI

VeneCuba

In questi giorni stiamo parlando d'altro: bandiere cinesi a Milano, sangue in Algeria, Afghanistan e ombre islamiche in agguato attorno al Mediterraneo. E le morti bianche di troppi cantieri. Per non parlare delle quaranta vittime al giorno di Baghdad: non fanno ormai notizia. Domani le notizie saranno diverse e la curiosità insegnerà altri dolori sotterrando la memoria. Ecco perché le riviste che approfondiscono la grande politica, trascurando le emozioni quotidiane, restano la risorsa di una società non superficiale: Limes e Micromega ci aiutano a capire come sta cambiando il nostro futuro. E c'è da preoccuparsi. L'ultimo Limes disegna lo scenario di una nuova confederazione canaglia: nome in codice VeneCuba, Castro e Chavez (con discepoli boliviani e dell'Ecuador) sono impegnati a programmare la minaccia. Limes ne anticipa le strategie. Carte ineccepibili. Fonti Bin Laden e John Dimitri Negroponte, oggi vice di Condoleezza Rice, ma il suo passato vanta altre medaglie.

segue a pagina 25

SI DISCUTE DELL'ITALIA. SI PARLA DI TE.



4° CONGRESSO NAZIONALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA
FIRENZE, 19-21 APRILE 2007
MANDELA FORUM

4° CONGRESSO NAZIONALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

FIRENZE, 19-21 APRILE 2007
MANDELA FORUM

Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it